

nell'estate del 1917 avesse tollerato qualche mese ancora che la sua politica interna e la sua polizia e il suo giornalismo fossero

IN RUSSIA Alla Camera dei Comuni
Il Governo dei Paesi del Nord Le dichiarazioni di Lloyd George

Bollettino del Comando Supremo

A nord di Retna gli alleati hanno
sistemato la adiacente sezione
della città progredendo di 400 metri a
la linea ferroviaria di Retna e di La
In complesso appare evidente che i
Reali prima di partire, la loro ripe-
zione all'estremo limite hanno inten-
so di resistere unicamente tra la

sito di riprendere la offensiva, fece ben-
simo a rimandare a Solasone la cui o-
servazione avrebbe impegnato moltissimi
fiora.

...maria e per
...ario dei ri-
...io dei suoi amministratori. Il cui patriottismo
...gli ha dato merito l'amministrazione e la sua
...opera di tutto il paese.

I contravventori alle norme dell'ordine saranno deferiti al tribunale di guerra.

Altri tre aerei sono stati abbattuti. L'aviazione israeliana ha bombardato depositi nemici a sud di Toluani e l'aviazione britannica ha bombardato posti della regione di Suez.

la Germania mai pacifica per convi-
possa essere un membro della pacifi-
cità delle nazioni.

L' "union sacrée", non sarà scossa

La condanna pronunciata dall'Alta Corte di giustizia condurrà a scossa? La risposta è: no. La condanna non è che una mezza misura. L'Alta Corte non ha infatti, avuto il coraggio di dichiarare Malvy innocente o colpevole. Ha fatto un compromesso, un compromesso che non è che una mezza misura. L'Alta Corte non ha infatti, avuto il coraggio di dichiarare Malvy innocente o colpevole. Ha fatto un compromesso, un compromesso che non è che una mezza misura.

CORTI E TRIBUNALI

Il processo per delitto di Stenica

Il processo per delitto di Stenica. Il tribunale militare di Roma si è occupato di un altro caso. Il processo per delitto di Stenica. Il tribunale militare di Roma si è occupato di un altro caso.

L'indirizzo sindacale dell'on. Cabini

L'indirizzo sindacale dell'on. Cabini. L'on. Cabini ha parlato di fronte al Parlamento. L'indirizzo sindacale dell'on. Cabini. L'on. Cabini ha parlato di fronte al Parlamento.

La posizione politica di Malvy

La posizione politica di Malvy. La questione del mandato parlamentare di Malvy. La posizione politica di Malvy. La questione del mandato parlamentare di Malvy.

Le proteste dell'on. Dugoni

Le proteste dell'on. Dugoni. L'on. Dugoni ha parlato di fronte al Parlamento. Le proteste dell'on. Dugoni. L'on. Dugoni ha parlato di fronte al Parlamento.

La riforma dei diritti di autore

La riforma dei diritti di autore. La Commissione per la riforma dei diritti di autore. La riforma dei diritti di autore. La Commissione per la riforma dei diritti di autore.

La stampa inglese per un esercito italiano

La stampa inglese per un esercito italiano. La stampa inglese ha parlato di fronte al Parlamento. La stampa inglese per un esercito italiano. La stampa inglese ha parlato di fronte al Parlamento.

La condanna di Malvy

La condanna di Malvy. La condanna di Malvy. La condanna di Malvy. La condanna di Malvy.

La riforma dei diritti di autore

La riforma dei diritti di autore. La Commissione per la riforma dei diritti di autore. La riforma dei diritti di autore. La Commissione per la riforma dei diritti di autore.

La condanna di Malvy

La condanna di Malvy. La condanna di Malvy. La condanna di Malvy. La condanna di Malvy.

La condanna di Malvy

La condanna di Malvy. La condanna di Malvy. La condanna di Malvy. La condanna di Malvy.

La condanna di Malvy

La condanna di Malvy. La condanna di Malvy. La condanna di Malvy. La condanna di Malvy.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima - Capitale L. 156.000.000 interamente versato

emissione di nuove azioni

La Banca Commerciale Italiana ha deliberato l'emissione di nuove azioni.

La Banca Commerciale Italiana ha deliberato l'emissione di nuove azioni.

La Banca Commerciale Italiana ha deliberato l'emissione di nuove azioni.

La Banca Commerciale Italiana ha deliberato l'emissione di nuove azioni.

La Banca Commerciale Italiana ha deliberato l'emissione di nuove azioni.

La Banca Commerciale Italiana ha deliberato l'emissione di nuove azioni.

La Banca Commerciale Italiana ha deliberato l'emissione di nuove azioni.

La Banca Commerciale Italiana ha deliberato l'emissione di nuove azioni.

La Banca Commerciale Italiana ha deliberato l'emissione di nuove azioni.

La Banca Commerciale Italiana ha deliberato l'emissione di nuove azioni.

La Banca Commerciale Italiana ha deliberato l'emissione di nuove azioni.

La Banca Commerciale Italiana ha deliberato l'emissione di nuove azioni.

La Banca Commerciale Italiana ha deliberato l'emissione di nuove azioni.

CRONACA DELLA CITTÀ

MILANO - Corso Vittoria Emanuele, 42

La più grande offensiva giustifica le più ardite speranze

Parigi 9, sera.
Il presidente del Consiglio Clemenceau si recò ieri al teatro dell'Opera per assistere all'esecuzione di un'opera di musica. Secondo le ultime notizie la battaglia continua violentemente su tutto il fronte d'attacco.

La mattina del 9, l'enorme materiale catturato e non ancora inventariato comprendeva gran numero di cannoni di tutti i calibri. Il critico militare del giornale di sinistra, si può ritenere che l'esercito del generale Von Fritsch sia agitato dietro il suo fianco destro dalle forze alleate schierate in arco di cerchio dall'Avre all'Oise e non possiede altra via di ritirata che quella che passa per Neule e Nam lunga una trentina di chilometri. Gli eserciti alleati marciarono verso questa linea di comunicazione essenziale.

Huttenbach e Von Fritsch rifugiarono al principio Rupprecht raccoglieva divisioni per far fronte al pericolo e il generale Fritsch si mandò in fretta alcuni suoi unità. Aggiungendo che i generali Petain, Foch e Pétain sono interamente soddisfatti.

I giornali salutarono con gioia ed orgoglio la grande battaglia di vittoria. La battaglia di Neule e Nam fu una vittoria importante per la difesa e per l'indifferenza. Atribuirono gran parte del successo al comando unico ed accorto del generale Foch. La stampa annunciò immediatamente alla vittoria della battaglia di Neule e Nam. Nelle circostanze attuali la giornata sarà un colpo altrettanto duro per gli eserciti tedeschi i cui effettivi sono stati ridotti a poco più della metà del loro numero. Il generale Foch, quando per il popolo nemico al quale il comando non cessò di raccomandare fiducia nei prossimi avvenimenti. Ormai l'attesa sembra possedere definitivamente l'iniziativa delle operazioni. La stampa annunciò nel manifestare le grandi speranze che i risultati della prima reazione del 18 luglio e dell'8 agosto permettono di considerare legittime. Osserva che dal 18 luglio gli alleati cominciarono a battere i tedeschi e mostravano sempre incapaci perché anche nel momento della loro massima potenza non fecero mai una offensiva che durasse più di 24 giorni di seguito.

La fase iniziale dell'offensiva

Londra 9, mattina.
Il corrispondente dell'agenzia Reuters presso l'esercito britannico telegrafò in data 8:
Gli inglesi hanno preso l'offensiva all'alba di stamane e hanno sferrato un forte attacco contro le posizioni nemiche dal fiume Ancre immediatamente a sud fino a un punto distante circa 15 miglia. Tre quarti d'ora più tardi anche i francesi sferrarono in battaglia prolungando di parecchie miglia il fronte d'attacco verso sud. Il maggior peso dell'attacco fu diretto contro la linea difensiva del generale von Fritsch, ma l'attacco fu esteso contro contingenti nemici marciando verso questa linea di comunicazione essenziale.

Huttenbach e Von Fritsch rifugiarono al principio Rupprecht raccoglieva divisioni per far fronte al pericolo e il generale Fritsch si mandò in fretta alcuni suoi unità. Aggiungendo che i generali Petain, Foch e Pétain sono interamente soddisfatti.

I giornali salutarono con gioia ed orgoglio la grande battaglia di vittoria. La battaglia di Neule e Nam fu una vittoria importante per la difesa e per l'indifferenza. Atribuirono gran parte del successo al comando unico ed accorto del generale Foch. La stampa annunciò immediatamente alla vittoria della battaglia di Neule e Nam. Nelle circostanze attuali la giornata sarà un colpo altrettanto duro per gli eserciti tedeschi i cui effettivi sono stati ridotti a poco più della metà del loro numero. Il generale Foch, quando per il popolo nemico al quale il comando non cessò di raccomandare fiducia nei prossimi avvenimenti. Ormai l'attesa sembra possedere definitivamente l'iniziativa delle operazioni. La stampa annunciò nel manifestare le grandi speranze che i risultati della prima reazione del 18 luglio e dell'8 agosto permettono di considerare legittime. Osserva che dal 18 luglio gli alleati cominciarono a battere i tedeschi e mostravano sempre incapaci perché anche nel momento della loro massima potenza non fecero mai una offensiva che durasse più di 24 giorni di seguito.

La rivincita di San Quintino

Parigi 9, sera.
La battaglia da ieri cominciata a Neule e Nam, una grande rivincita dell'offensiva nemica del gennaio scorso, quando i tedeschi, nel settore dove le truppe francesi si battono da tempo, riuscirono a sfondare la prima linea difensiva e a penetrare in profondità. Appena la prima linea difensiva, comandata dal generale Debonnay, si congiungeva con la quarta armata britannica, agli ordini di sir Henry Dugès, si è fermata l'offensiva. La vittoria della Somme, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica. La battaglia di Neule e Nam, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica. La battaglia di Neule e Nam, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica.

La crisi nel partito socialista e la polemica Turati-Treves

Roma 9, sera.
Il partito socialista italiano attraversa, per effetto della guerra, una vera e propria crisi che ha investito la dottrina, i metodi, l'istituto e la stessa coscienza di partito internazionale.

Questa avversione è ancora più male che adattata e i cervelli veramente rigidi che avevano abbandonato ogni concezione storica della vita del mondo e si erano chiusi nella più banale tra le formule del determinismo economico. Per contro la lotta economica tra le classi continuava tutta la vita politica. Lo Stato non era che un'artefice ad arbitraria suddivisione dell'umanità, superata dalla fraternità tra le classi operaie dei vari stati non meno fortemente uguali tra di loro, dall'una e dall'altra parte dei confini politici, che, solidamente, l'organizzazione di classe borghese di qualunque stato. La realtà della guerra ha contraddetto e smentito, in pieno, così la teoria operaia internazionale, come l'artefice arbitrario dello Stato e in ciascuno dei paesi belligeranti i partiti socialisti hanno subito l'insegnamento della realtà. In Italia alcuni comunisti più rappresentativi della dottrina e della politica socialista aderiscono alla realtà storica della guerra, altri, invece, altri più tardi, altri finalmente dopo aver sperimentato tutte le sottigliezze possibili del pensiero e tutte le esitazioni morali. Ma infine tutti gli intellettuali del partito provvisti di sufficiente cultura e di sufficiente nobiltà d'animo, hanno sentito che la verità di un popolo non si confonde con la vita di un partito e che sacrificare alle esigenze della dottrina (quasi sempre vera) e della potenza del proprio partito, l'esistenza storica del proprio paese sarebbe necessariamente una delle due cose: o una stoltezza o un'infamia. Caporotro, dopo aver sperimentato tutte le sottigliezze possibili del pensiero e tutte le esitazioni morali. Ma infine tutti gli intellettuali del partito provvisti di sufficiente cultura e di sufficiente nobiltà d'animo, hanno sentito che la verità di un popolo non si confonde con la vita di un partito e che sacrificare alle esigenze della dottrina (quasi sempre vera) e della potenza del proprio partito, l'esistenza storica del proprio paese sarebbe necessariamente una delle due cose: o una stoltezza o un'infamia.

Notizie militari

Estensione degli obblighi militari.
Il Giornale militare ufficiale pubblica la norma esecutiva per l'applicazione del D. L. relativo alla estensione del servizio militare degli italiani che si trovano nelle condizioni dell'articolo 3 della legge 15 giugno 1915.

Gli stranieri nelle condizioni dell'articolo 3 sono quelli nati nel regno e figli di genitori italiani residenti in Italia, o di genitori italiani residenti in Italia e di genitori stranieri residenti in Italia, o di genitori italiani residenti in Italia e di genitori stranieri residenti in Italia.

IDROLITINA

Acqua da tavola



Acqua da tavola

OTTIMA AL PALATO

MALE PRINCIPALI

MALE PRINCIPALI

MALE PRINCIPALI

La rivincita di San Quintino

Parigi 9, sera.
La battaglia da ieri cominciata a Neule e Nam, una grande rivincita dell'offensiva nemica del gennaio scorso, quando i tedeschi, nel settore dove le truppe francesi si battono da tempo, riuscirono a sfondare la prima linea difensiva e a penetrare in profondità. Appena la prima linea difensiva, comandata dal generale Debonnay, si congiungeva con la quarta armata britannica, agli ordini di sir Henry Dugès, si è fermata l'offensiva. La vittoria della Somme, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica. La battaglia di Neule e Nam, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica. La battaglia di Neule e Nam, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica.

La rivincita di San Quintino

Parigi 9, sera.
La battaglia da ieri cominciata a Neule e Nam, una grande rivincita dell'offensiva nemica del gennaio scorso, quando i tedeschi, nel settore dove le truppe francesi si battono da tempo, riuscirono a sfondare la prima linea difensiva e a penetrare in profondità. Appena la prima linea difensiva, comandata dal generale Debonnay, si congiungeva con la quarta armata britannica, agli ordini di sir Henry Dugès, si è fermata l'offensiva. La vittoria della Somme, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica. La battaglia di Neule e Nam, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica. La battaglia di Neule e Nam, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica.

La rivincita di San Quintino

Parigi 9, sera.
La battaglia da ieri cominciata a Neule e Nam, una grande rivincita dell'offensiva nemica del gennaio scorso, quando i tedeschi, nel settore dove le truppe francesi si battono da tempo, riuscirono a sfondare la prima linea difensiva e a penetrare in profondità. Appena la prima linea difensiva, comandata dal generale Debonnay, si congiungeva con la quarta armata britannica, agli ordini di sir Henry Dugès, si è fermata l'offensiva. La vittoria della Somme, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica. La battaglia di Neule e Nam, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica. La battaglia di Neule e Nam, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica.

La rivincita di San Quintino

Parigi 9, sera.
La battaglia da ieri cominciata a Neule e Nam, una grande rivincita dell'offensiva nemica del gennaio scorso, quando i tedeschi, nel settore dove le truppe francesi si battono da tempo, riuscirono a sfondare la prima linea difensiva e a penetrare in profondità. Appena la prima linea difensiva, comandata dal generale Debonnay, si congiungeva con la quarta armata britannica, agli ordini di sir Henry Dugès, si è fermata l'offensiva. La vittoria della Somme, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica. La battaglia di Neule e Nam, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica. La battaglia di Neule e Nam, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica.

La rivincita di San Quintino

Parigi 9, sera.
La battaglia da ieri cominciata a Neule e Nam, una grande rivincita dell'offensiva nemica del gennaio scorso, quando i tedeschi, nel settore dove le truppe francesi si battono da tempo, riuscirono a sfondare la prima linea difensiva e a penetrare in profondità. Appena la prima linea difensiva, comandata dal generale Debonnay, si congiungeva con la quarta armata britannica, agli ordini di sir Henry Dugès, si è fermata l'offensiva. La vittoria della Somme, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica. La battaglia di Neule e Nam, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica. La battaglia di Neule e Nam, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica.

La rivincita di San Quintino

Parigi 9, sera.
La battaglia da ieri cominciata a Neule e Nam, una grande rivincita dell'offensiva nemica del gennaio scorso, quando i tedeschi, nel settore dove le truppe francesi si battono da tempo, riuscirono a sfondare la prima linea difensiva e a penetrare in profondità. Appena la prima linea difensiva, comandata dal generale Debonnay, si congiungeva con la quarta armata britannica, agli ordini di sir Henry Dugès, si è fermata l'offensiva. La vittoria della Somme, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica. La battaglia di Neule e Nam, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica. La battaglia di Neule e Nam, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica.

Viva soddisfazione in Inghilterra

Londra 9, sera.
Parigi e Londra provano la più viva soddisfazione per la vittoria di Neule e Nam. La battaglia di Neule e Nam, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica. La battaglia di Neule e Nam, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica. La battaglia di Neule e Nam, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica.

Viva soddisfazione in Inghilterra

Londra 9, sera.
Parigi e Londra provano la più viva soddisfazione per la vittoria di Neule e Nam. La battaglia di Neule e Nam, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica. La battaglia di Neule e Nam, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica. La battaglia di Neule e Nam, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica.

Viva soddisfazione in Inghilterra

Londra 9, sera.
Parigi e Londra provano la più viva soddisfazione per la vittoria di Neule e Nam. La battaglia di Neule e Nam, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica. La battaglia di Neule e Nam, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica. La battaglia di Neule e Nam, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica.

Viva soddisfazione in Inghilterra

Londra 9, sera.
Parigi e Londra provano la più viva soddisfazione per la vittoria di Neule e Nam. La battaglia di Neule e Nam, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica. La battaglia di Neule e Nam, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica. La battaglia di Neule e Nam, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica.

Viva soddisfazione in Inghilterra

Londra 9, sera.
Parigi e Londra provano la più viva soddisfazione per la vittoria di Neule e Nam. La battaglia di Neule e Nam, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica. La battaglia di Neule e Nam, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica. La battaglia di Neule e Nam, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica.

Viva soddisfazione in Inghilterra

Londra 9, sera.
Parigi e Londra provano la più viva soddisfazione per la vittoria di Neule e Nam. La battaglia di Neule e Nam, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica. La battaglia di Neule e Nam, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica. La battaglia di Neule e Nam, che fu una vittoria tattica, fu una vittoria strategica.

Napoleone giornalista

Questa guerra ha fatto un po' impallidire il ricordo delle guerre napoleoniche, ma la persona dell'eroe è più che mai viva in tutte le fantasie. Di Napoleone è stato tracciato in questi giorni un nuovo profilo assai interessante. Conosciamo sinora un Napoleone scrittore, artista, epistografo, storiografo; oggi facciamo conoscenza col Napoleone giornalista.

«E' il giornalista più vibrante che io abbia mai incontrato», aveva già detto Federico Masson. Infatti, Napoleone, per il giornalismo come per le molte attività tipiche del nostro tempo, è ancora un modello suggestivo e irresistibile. Per il primo egli ha sentito la forza del giornale nel nostro tempo, ha intraveduto il grande «quotidiano», lo ha fondato al fine della politica napoleonica, lo ha animato quasi quotidianamente con i suoi articoli polemici, lo ha perfezionato con una avvedutezza di tecnico geniale, lo ha amministrato con una ferma rigidità. Polemista, editore, industriale, Napoleone è, senza lodarlo troppo, il primo giornalista del mondo moderno.

Fundò e rimpiangeva giornali un po' dappertutto, in Italia, in Egitto, in Spagna, ma il suo capolavoro è indubbiamente il *Moniteur* in cui, durante il consolato, da Parigi polemizza quasi quotidianamente con l'Inghilterra. Tutta l'Europa sapeva che il giornalista, ufficiale del *Moniteur* era lo stesso Bonaparte, ma questo non impediva affatto all'illustre polemista di picchiare sodo.

Si era alla vigilia della pace d'Amiens. La più lieve imprudenza sarebbe bastata a troncare i laboriosi negoziati. Il console Bonaparte ostentava la più fiduciosa calma ma il giornalista Bonaparte tradiva ogni giorno la sua nervosa impazienza negli articoli incisivi del *Moniteur*. Era un gioco pericoloso, degno di colui che lo faceva. Mai giornalista ebbe una così grave responsabilità e mai uomo di Stato una così animosa leggerezza.

Il ricordo di queste sue ardite schermaglie giornalistiche rimaneva sempre fresco ed eccitante nella memoria di Napoleone. A Sant'Elena, egli rievocava con vivida compiacenza i suoi articoli del *Moniteur*. Il *Moniteur* che scriveva le memorie sotto la dettatura di Napoleone non soddisfaceva troppo il glorioso primiero, «io non mi riconosco più in quello che voi scrivete dice Napoleone. Voi non rimanete fedeli al mio stile».

«Ma, Sire», obiettava il *Moniteur* — quando mai ci avete voi dato saggi del vostro stile?»

«Leggete dunque i miei articoli nel *Moniteur*», replicò vivamente Napoleone.

Questo nostro glorioso e sfortunato collega volge a rileggere i suoi articoli nella triste solitudine di Sant'Elena. Chissà che gli fosse inviata la collezione del *Moniteur* e quando finalmente arrivò a Sant'Elena la cassa, che, fra altri volumi, doveva contenere la sospirata collezione, l'ex imperatore, armato di forchietti e di martello, si affrettò con gioiosa impazienza infantile, a rompere l'involucro. Trovò subito il volume del *Moniteur*, l'aprì cominciò a leggere e, dimentico di tutto, lesse per ore e ore sino alla sera. L'ex imperatore rileggeva i suoi articoli con la stessa gioia intensa con cui molti suoi umili colleghi in giornalismo rileggono talvolta le loro povere cose. Alla fine della lettura, chiudendo il volume del *Moniteur*, Napoleone mormorò, fremendo d'orgoglio:

«E hanno osato dire che io non so scrivere!»

Come editore di giornali, Napoleone ebbe la mano altrettanto felice. Voleva che i suoi giornali fossero ben stampati, ben fatti, attraenti per l'ornata precisione del linguaggio, per la varietà degli argomenti. Non voleva articoli lunghi né troppo dotti. Quando un giornale insisteva su qualche argomento ososo ed arduo per la gran massa del pubblico, Napoleone si arrabbiava. Una volta uno dei suoi giornali seguì per tre o quattro numeri a pubblicare articoli sulla vaccinazione. L'editore Napoleone, che non credeva alla medicina e si annoiava mortalmente alle dispute di carattere scientifico, disse al redattore del giornale: «E' ora di farla finita! Che avrebbe detto se avesse visto oggi certi articoli sequestrati che non possono neppure invocare a loro scusa la salute pubblica?»

E' incredibile la cura, che, pur tra le più gravi fatiche dello Stato, Napoleone metteva nell'organizzare i suoi giornali. Anche il giornalista conosceva uomini e cose con la più acuta precisione. Sapeva come mettere insieme una buona tipografia e una buona redazione. Seguiva attentamente l'opera dei giornalisti più noti e, per mezzo del famigerato Fouché, li incoraggiava talvolta e assai più spesso li minacciava. Quasi tutti lo preoccupavano: alcuni, come il Bertin del *Journal des Debats* per la ferrea del loro carattere, altri per le loro quotidiane gaffe. Giornali e giornalisti furono sempre per lui una spina nel core. Agli occhi dei giornalisti, Napoleone era un uomo sicuro e spregevole, era scabellissimo, sordo all'esasperazione, sino allo spasimo. Un ignobile gazzettiere francese, pubblicando a Londra un foglietto antinapoleonico basamente diffamatorio, riuscì ad angosciare per lungo tempo l'imperatore, che era allora all'apogeo della sua fortuna. D'altra parte, Napoleone teneva in così gran conto la forza buona, la forza persuasiva dei giornali, che nessun giornalista amico riuscì mai ad accontentarlo. Dicevano molti: della sua lunga esperienza, uno solo lo accontentò, uno solo gli parve degno di lui: il giornalista Napoleone!

Come amministratore, il nostro glorioso collega ebbe la mano un po' troppo dura. E' noto che Napoleone non fu mai prodigo del suo denaro. I redattori dei suoi giornali dovettero accorgersene spesso. Egli voleva che ognuno facesse del suo meglio e al contempo dello stipendio e non pretendesse mai né aumenti, né anticipi, né compensi speciali. Anche taluni amministratori d'oggi sarebbero un po' dello stesso parere.

Il peggio è che questo amministratore un po' tirchio era anche un despota brutale, il più duro nemico della libertà di stampa. Ora, con tutto il rispetto per la memoria del nostro insigne collega (ricor-

vato in questi giorni da A. Perivier in un suo bel libro, *Napoleon journaliste*) noi dichiariamo che siamo entusiasti di esserci liberati per sempre da colleghi così pericolosi. Ai fasti d'un giornalista ben nutrito, ben organizzato, ma servo noi preferiamo di gran lunga il culto ilare e amaro della verità.

EUGENIO GIOVANNETTI

CORTI E TRIBUNALI

Il processo del delitto di Stenta

Tribunale di guerra di Bologna

Silvio di Testi, Ciamorese, indotto alla vita del delitto, è stato condannato a morte per aver commesso il delitto di Stenta. Il processo è stato celebrato con solennità.

Il processo è stato celebrato con solennità. Il giudice ha pronunciato la sentenza di condanna a morte per aver commesso il delitto di Stenta.

Il processo è stato celebrato con solennità. Il giudice ha pronunciato la sentenza di condanna a morte per aver commesso il delitto di Stenta.

Il processo è stato celebrato con solennità. Il giudice ha pronunciato la sentenza di condanna a morte per aver commesso il delitto di Stenta.

Il processo è stato celebrato con solennità. Il giudice ha pronunciato la sentenza di condanna a morte per aver commesso il delitto di Stenta.

Il processo è stato celebrato con solennità. Il giudice ha pronunciato la sentenza di condanna a morte per aver commesso il delitto di Stenta.

Il processo è stato celebrato con solennità. Il giudice ha pronunciato la sentenza di condanna a morte per aver commesso il delitto di Stenta.

Il processo è stato celebrato con solennità. Il giudice ha pronunciato la sentenza di condanna a morte per aver commesso il delitto di Stenta.

Il processo è stato celebrato con solennità. Il giudice ha pronunciato la sentenza di condanna a morte per aver commesso il delitto di Stenta.

Il processo è stato celebrato con solennità. Il giudice ha pronunciato la sentenza di condanna a morte per aver commesso il delitto di Stenta.

Il processo è stato celebrato con solennità. Il giudice ha pronunciato la sentenza di condanna a morte per aver commesso il delitto di Stenta.

Il processo è stato celebrato con solennità. Il giudice ha pronunciato la sentenza di condanna a morte per aver commesso il delitto di Stenta.

Il processo è stato celebrato con solennità. Il giudice ha pronunciato la sentenza di condanna a morte per aver commesso il delitto di Stenta.

Il processo è stato celebrato con solennità. Il giudice ha pronunciato la sentenza di condanna a morte per aver commesso il delitto di Stenta.

Il processo è stato celebrato con solennità. Il giudice ha pronunciato la sentenza di condanna a morte per aver commesso il delitto di Stenta.

Il processo è stato celebrato con solennità. Il giudice ha pronunciato la sentenza di condanna a morte per aver commesso il delitto di Stenta.

Il processo è stato celebrato con solennità. Il giudice ha pronunciato la sentenza di condanna a morte per aver commesso il delitto di Stenta.

Il processo è stato celebrato con solennità. Il giudice ha pronunciato la sentenza di condanna a morte per aver commesso il delitto di Stenta.

Il processo è stato celebrato con solennità. Il giudice ha pronunciato la sentenza di condanna a morte per aver commesso il delitto di Stenta.

Il processo è stato celebrato con solennità. Il giudice ha pronunciato la sentenza di condanna a morte per aver commesso il delitto di Stenta.

Il processo è stato celebrato con solennità. Il giudice ha pronunciato la sentenza di condanna a morte per aver commesso il delitto di Stenta.

Il processo è stato celebrato con solennità. Il giudice ha pronunciato la sentenza di condanna a morte per aver commesso il delitto di Stenta.

Il processo è stato celebrato con solennità. Il giudice ha pronunciato la sentenza di condanna a morte per aver commesso il delitto di Stenta.

LA NACA DELLA CITTA'

La via del Re a Portici e a Vergato

Portici Vergato, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Portici Vergato, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Portici Vergato, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Portici Vergato, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Portici Vergato, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Portici Vergato, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Portici Vergato, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Portici Vergato, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Portici Vergato, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Portici Vergato, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Portici Vergato, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Portici Vergato, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Portici Vergato, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Portici Vergato, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Portici Vergato, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Portici Vergato, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Portici Vergato, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Portici Vergato, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Portici Vergato, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Portici Vergato, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Portici Vergato, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Portici Vergato, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Portici Vergato, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Portici Vergato, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Portici Vergato, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Portici Vergato, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

LA MORTE DEL CAV. ESTER SOLDATI

La morte del cav. Ester Soldati, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La morte del cav. Ester Soldati, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La morte del cav. Ester Soldati, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La morte del cav. Ester Soldati, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La morte del cav. Ester Soldati, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La morte del cav. Ester Soldati, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La morte del cav. Ester Soldati, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La morte del cav. Ester Soldati, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La morte del cav. Ester Soldati, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La morte del cav. Ester Soldati, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La morte del cav. Ester Soldati, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La morte del cav. Ester Soldati, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La morte del cav. Ester Soldati, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La morte del cav. Ester Soldati, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La morte del cav. Ester Soldati, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La morte del cav. Ester Soldati, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La morte del cav. Ester Soldati, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La morte del cav. Ester Soldati, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La morte del cav. Ester Soldati, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La morte del cav. Ester Soldati, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La morte del cav. Ester Soldati, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La morte del cav. Ester Soldati, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La morte del cav. Ester Soldati, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La morte del cav. Ester Soldati, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La morte del cav. Ester Soldati, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La morte del cav. Ester Soldati, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La morte del cav. Ester Soldati, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Colonia della Salute Carlo Arnaldi

La colonia della Salute Carlo Arnaldi, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La colonia della Salute Carlo Arnaldi, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La colonia della Salute Carlo Arnaldi, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La colonia della Salute Carlo Arnaldi, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La colonia della Salute Carlo Arnaldi, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La colonia della Salute Carlo Arnaldi, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La colonia della Salute Carlo Arnaldi, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La colonia della Salute Carlo Arnaldi, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La colonia della Salute Carlo Arnaldi, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La colonia della Salute Carlo Arnaldi, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La colonia della Salute Carlo Arnaldi, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La colonia della Salute Carlo Arnaldi, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La colonia della Salute Carlo Arnaldi, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La colonia della Salute Carlo Arnaldi, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La colonia della Salute Carlo Arnaldi, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La colonia della Salute Carlo Arnaldi, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La colonia della Salute Carlo Arnaldi, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La colonia della Salute Carlo Arnaldi, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La colonia della Salute Carlo Arnaldi, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La colonia della Salute Carlo Arnaldi, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La colonia della Salute Carlo Arnaldi, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La colonia della Salute Carlo Arnaldi, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La colonia della Salute Carlo Arnaldi, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La colonia della Salute Carlo Arnaldi, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La colonia della Salute Carlo Arnaldi, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La colonia della Salute Carlo Arnaldi, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

La colonia della Salute Carlo Arnaldi, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Consorzio Agrario Medicinese

Il consorzio agrario Medicinese, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Il consorzio agrario Medicinese, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Il consorzio agrario Medicinese, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Il consorzio agrario Medicinese, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Il consorzio agrario Medicinese, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Il consorzio agrario Medicinese, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Il consorzio agrario Medicinese, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Il consorzio agrario Medicinese, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Il consorzio agrario Medicinese, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Il consorzio agrario Medicinese, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Il consorzio agrario Medicinese, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Il consorzio agrario Medicinese, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Il consorzio agrario Medicinese, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Il consorzio agrario Medicinese, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Il consorzio agrario Medicinese, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Il consorzio agrario Medicinese, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Il consorzio agrario Medicinese, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Il consorzio agrario Medicinese, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Il consorzio agrario Medicinese, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Il consorzio agrario Medicinese, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Il consorzio agrario Medicinese, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Il consorzio agrario Medicinese, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Il consorzio agrario Medicinese, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Il consorzio agrario Medicinese, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Il consorzio agrario Medicinese, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Il consorzio agrario Medicinese, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

Il consorzio agrario Medicinese, che era stato il luogo di nascita di Napoleone, è stato dichiarato monumento nazionale.

MACCHINE E UTENSILI PER FERRO E LENO

MESSORI ENRICO

VIA GALLERIA 102 TEL. 10 BOLOGNA

ANSALDO

CAPITALE 500 MILIONI VERSATI

PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE NAZIONALE

A 670.000 NUOVE AZIONI

VALORE NOMINALE: L. 250

PREZZO DI VENDITA: L. 290

Le sottoscrizioni si ricevono presso:

tutto i Filiali della

BANCA ITALIANA DI SCONTO

tutto i Filiali della

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

tutto i Filiali del

CREDITO ITALIANO

tutto i Filiali del

BANCO DI ROMA

e presso tutti i Banche, Banche ed Agenti di Cambio, loro corrispondenti

PER LE OPERE DI PACE

PRENOTAZIONE

A 24.000 OBBLIGAZIONI IPOTECARIE

DELLA

OFFICINE MECCANICHE ITALIANE

SOCIETA ANONIMA CON SEDE IN REGGIO EMILIA

Capitale Sociale L. 24.000.000 interamente versato

Prezzo di vendita: L. 485 più interessi dal 1° luglio al giorno del pagamento.

Valore nominale: L. 500.

Tasso d'interesse: 5 % netto d'imposta presente e futura. - Interessi pagabili il 1° gennaio ed il 1° luglio di ciascun anno.

Rimborso: alla pari mediante estrazioni annue.

Garanzia: le presenti obbligazioni sono garantite da ipoteche sugli immobili sociali in Reggio Emilia.

Modalità di pagamento: un acconto di L. 100 all'atto della prenotazione. Il saldo al riparto, verso consegna di una ricevuta provvisoria che sarà cambiata più tardi col titolo definitivo.

Le prenotazioni si ricevono a partire dal 25 luglio, presso tutte le Sodà, Succursali ed Agenzie della

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

e presso tutte le principali Banche, Banche ed Agenti di Cambio del Regno.

La Banca Commerciale Italiana offre ai portatori di Obbligazioni Officine Meccaniche Italiane L. 24.000.000, la facoltà di chiudere l'operazione di prenotazione, appena il totale disponibile sarà coperto dalle prenotazioni ricevute, dove pure si riserva sempre la facoltà di ridurre la quantità di obbligazioni prenotate in proporzione alle previsioni ricevute. Il riparto sarà comunque luogo entro il mese di agosto.

Chiusura delle prenotazioni 12 Agosto 1918

Gli anglo-francesi avanzano combattendo nel Santerre

Montdidier è stata occupata - Vivaci azioni sul fronte italiano

Sull'altopiano d'Asiago

La settimana all'estero

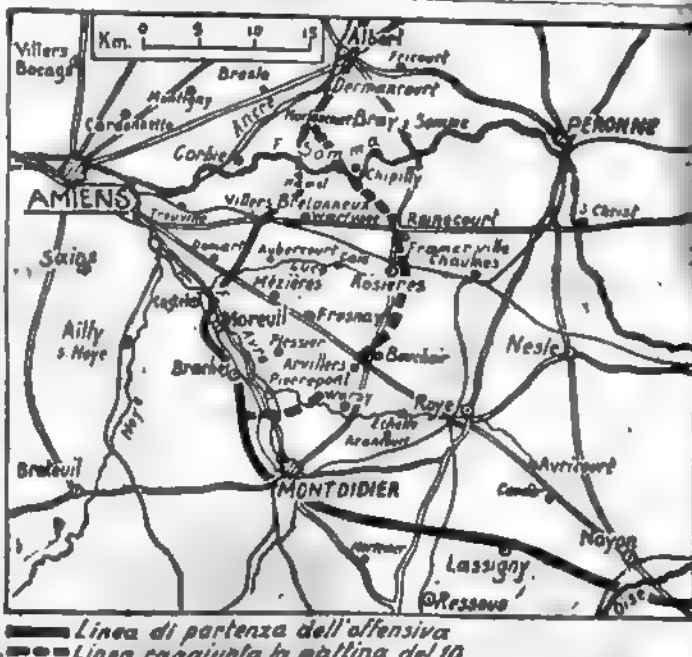
La situazione

Mentre scriviamo queste righe, la città di Montdidier è già stata sgombrata dai tedeschi. Invece, tale avvenimento non poteva tardare. Montdidier si trovava nella stessa condizione in cui si trovò Chateau Thierry.

È un vero angoscioso che può resistere soltanto se i suoi difensori sono veramente intesi. Ora non soltanto il fianco nord-ovest è stato profondamente ammucchiato dall'avanzata francese che è giunta fino a Davauxcourt, ma il fianco sud-est ha ceduto sotto la pressione avversaria ininterrottamente fino a Faverolles.

Il grosso delle truppe del Von Hutier doveva ritirarsi al più presto se non voleva restare in trappola. Anzi, si era già mosso al solito ripiegamento rapido e metodico, protetto da forti retroguardie, fino alla linea dell'Avre, che potrà fornire una temporanea base di resistenza; dopo di che lo schieramento tedesco dovrà essere portato per lo meno all'altezza della strada di Roye, in attesa che la situazione al di là di Montdidier sia stata definita.

La situazione in questa zona è strettamente connessa con gli avvenimenti del settore di Amiens e con la prestazione del generale Humbert in rapporto con i successi dell'avanzata dei generali Debouzy e Rawlinson dalla Luce alla Somme.



Linea di partenza dell'offensiva
Linea raggiunta la mattina del 10

La battaglia di Chaulnes

Tutto quanto accade, mette sempre più in rilievo che abbiamo più volte osservato sull'indifferenza formale della guerra, tedesca e francese, che è rimasta dopo la prima ritirata della Marna nel 1914. Quell'eccezionale squadra inserita nel territorio francese si trova esposta ad attacchi simultanei e concentrici difficilissimi a pararsi. I tedeschi hanno potuto mantenersi su quella linea assurda soltanto in grazia di due debolezze dell'offesa: l'inerzia dei mezzi meccanici e la molteplicità dei comandi. Ma quando le truppe anglo-francesi hanno avuto la necessaria dotazione di strumenti di guerra parziali ad è stata realizzata l'unità del comando, la debolezza intrinseca della posizione strategica dei tedeschi è apparsa terribilmente. O meglio: Hindenburg e Ludendorff hanno tentato di rimediare: il primo nella primavera del 1917 ritirandosi sopra una linea avanzata, appoggiata da forti salienti collinari e servita da molteplici ferrovie stradali; il secondo nella primavera del 1918 prendendo l'offensiva e tentando di infondere agli avversari tali colpi da abbatterli prima dell'arrivo di grossi contingenti americani. Ma il problema è stato risolto solo in parte, e Napoleone ha ammonito che « in guerra quando non è tutto o niente ».

La nuova battaglia in Piccardia ha continuato ieri a svolgersi su tutto il fronte di attacco fra Albert e Montdidier. I progressi realizzati dai soldati dell'esercito di Debouzy e quelli dell'armata di Rawlinson non sono stati certamente così rapidi come quelli della vigilia, quando l'armata aveva sorpreso le truppe tedesche che credevano alla possibilità di un attacco da parte degli Alleati. Ma con questa punta che si è diretta nella direzione generale di Chaulnes gli Alleati avevano fatto una mossa che è stata la più importante della settimana.

Non si possono indicare i punti ove si trovano gli elementi leggeri della battaglia di cavalleria e le auto-mitragliatrici, ma si può affermare che questi elementi sono sparsi in tutto il settore di Chaulnes, dove si sono svolte le battaglie più violente della settimana.

Chaulnes, che è stata occupata, è stata occupata da una forza di truppe che ha fatto una mossa che è stata la più importante della settimana.

Montdidier occupata e sorpassata

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: La terza divisione francese, che ha sorpassato Montdidier, ha occupato la città e ha fatto prigionieri 1.500 tedeschi. La battaglia di Chaulnes è stata occupata e sorpassata.

La settimana all'estero
La settimana all'estero è stata caratterizzata da una serie di avvenimenti che hanno avuto un'importanza internazionale.

La settimana all'estero
La settimana all'estero è stata caratterizzata da una serie di avvenimenti che hanno avuto un'importanza internazionale.

I francesi avanzano su Roye

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: I francesi hanno avanzato su Roye e hanno fatto prigionieri 800 tedeschi. La battaglia di Chaulnes è stata occupata e sorpassata.

Progressi inglesi tra l'Ancre e la Somme

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: I progressi inglesi tra l'Ancre e la Somme sono stati notevoli. La battaglia di Chaulnes è stata occupata e sorpassata.

Il Bollettino del Comando Supremo

Il Bollettino del Comando Supremo
Il Bollettino del Comando Supremo è stato pubblicato dal Comando Supremo.

L'esaltanza della stampa inglese

L'esaltanza della stampa inglese
La stampa inglese ha esaltato i successi delle truppe alleate.

Il bollettino tedesco

Il bollettino tedesco
Il bollettino tedesco è stato pubblicato dal Comando Supremo.

Il bollettino inglese

Il bollettino inglese
Il bollettino inglese è stato pubblicato dal Comando Supremo.

Il bollettino americano

Il bollettino americano
Il bollettino americano è stato pubblicato dal Comando Supremo.

Il bollettino francese

Il bollettino francese
Il bollettino francese è stato pubblicato dal Comando Supremo.

ITALIAN DISCOUNT & TRUST CO.

La BANCA ITALIANA DI SCONTO, concorrente della Guaranty Trust Co., ha fondato a New York una nuova Banca, la **ITALIAN DISCOUNT & TRUST COMPANY**, che si propone di sviluppare rapporti di affari tra l'Italia e gli Stati Uniti.

Il nuovo Istituto, che ha un capitale interamente versato, consisto dalle due Banche, di Dollari 500.000 e una riserva di Dollari 500.000, aprirà quanto prima i suoi uffici al n. 399 della Broadway, nello stesso stabile dove ha sede il nostro Consolato, uno dei centri più frequentati della grande metropoli americana.

Fanno parte del Consiglio d'Amministrazione personalità fra le più spiccate della Finanza e del Commercio: fra gli altri il signor Hemphill, presidente della Guaranty Trust Co. e il signor Gerli, della banca italiana di importazione di New York Gerli e C.



Brodonervolo F.L.

Cura nuova e scientifica dell'**EPILESSIA - INSOMNIA - NEURASTENIA**

Da preferirsi ad imitazioni estere: Operano dicit gratis della

FABBRICA LOMBARDA DI PRODOTTI CHIMICI (Milano)

ATTENZIONE!

Ricordatevi che il 31 agosto potete avere l'agiplexina con una sola lire di spesa. Il metodo per vincere al lotto non è una nuova empirica estratta... dal mondo della luna, ma una verità matematica che partorisce con 1000 franchi 800 vincitori! Non perdetevi tempo perchè il 31 si avvelena. Non vogliate danaro prima. Speditemi solo i francobolli (0.50) per la risposta raccomandata. Colloccatini Ruggiero, Saffi 99, Bologna

La Filiale di Bologna della Società Italiana

DUNLOP

Piazza Umberto I, N. 8

si prega informare la sua Spem. Clientela che, in Via S. Maria Maggiore 209, ha installato una PRESSA IDRAULICA per il montaggio GRATIS delle Gomme Pieno.

e Italiana

interamente versato

e Straordinaria del 9 Luglio 1918

NO

come Biella - Bologna - Brescia - Sesto San Giovanni - Verona - Lecco - Livorno - Perugia - Pescona - Piacenza - Pisa - Porto Cervo - Sondrio - Palermo - Siracusa - Taranto

AZIONI

una, tenuti il 9 luglio 1918, ha deliberato l'emissione di N. 101.000 azioni nuove del valore di L. 1.000 e saranno emesse al prezzo di L. 750 (una azione vecchia e una nuova).

condizioni subordinate, in ragione di una azione nuova per tre vecchie.

garanzia formale per il collocamento delle azioni di quanto segue:

il 50% del capitale come sopra deliberato, dal 1° gennaio 1919, in doppia esemplare, con firma e deposito in Italia.

avvenuta opzione. Trascorsi il 22 agosto 1918, le azioni vecchie saranno rimborsate, e si ritirerà decaduto dalla circolazione.

in ragione di:

le azioni nuove loro spettanti, mediante:

perio, salva ogni maggiore azione e ragione di L. 1.000, per tre e per le frazioni accedenti, saranno rimborsate, ad una cassa della Banca Commerciale Italiana, e una azione nuova alle condizioni suddette.

portatore loro spettanti mediante presentazione e ammissione per le azioni liberate all'atto della loro emissione.

fine del corrente Agosto.

(cinque azioni - da L. 500, -

cinque azioni da L. 500.

Anime dannate

Il ricordo di aver letto, molti anni or sono, un romanzo francese, di cui non ricordo l'autore, il quale era intitolato *De l'or, du sang, de la boue*. E' un titolo che sarebbe appropriatissimo a questo volume di *Anime Dannate* (Milano, Treves), in cui Corrado Ricci fa rivivere attraverso cronache, atti giudiziari, libelli, alcune lussuose e sanguinose figure della vita bolognese del Quattrocento al Seicento, ma più particolarmente del secolo fastoso e barocco che seppa tutti gli eccessi del vizio e della virtù.

Poco importa anche a noi di Ginevra Sforza, fortuna insieme e cattivo genio di Giovanni Rantovoglio. Essa appartiene alla storia con il suo bigottismo, con la sua crudeltà, con il suo avverso amore per l'arte. La sua ferocia è quella di molti altri signori del suo tempo; ma se furore di popolo non avesse distrutto il meraviglioso palazzo che era forse il più bello e il più ricco del mondo, noi oggi la benediremmo e la perdoneremmo, così come a Rimini perdoniamo e amiamo Sigismondo Malatesta per il tempio immortale. Così pure, poco importa, a chi non fa professione di storico, la traccia di un figlio di Cesare Borgia, che a Ricci ha scoperto facendo a processo di un omicidio di cui quello era stato il mandante: losca e fosca figura, di cui una sola cosa si sa, ed è un delitto. Ma più di piace e di attrice come un romanzo il racconto di ciò che fu fatto e osato da personaggi che non appartengono alla storia ma che sono realmente vissuti nei quali l'ardore sanguinario e sensuale e la sfrenata volontà di godere del Seicento bolognese trovano una personificazione profondamente drammatica e suggestiva. In tutta la storia di Bologna i due secoli più caratteristici sono il Duecento e il Seicento: urdire di prosa, di guerra, di libertà; frenesia di godimento, facilità al delitto; adattamento alla servitù; tori e volti; palazzi merliati, e, sotto, un popolo cavaliere, architettura lussuosa e vane, e, intorno, una plebe schiava; Guido Guinicelli e lo Enzo; il conte Giuseppe Maria Feltrini e Cristina Paleotti di Northumberland.

Bologna era rinomata attraverso i secoli la grassia. Il piacere gastronomico aveva migliaia di seguaci, e la cucina attraverso i buoni bolognesi con le sue grazie rotonde e odorose. Si mangiava e si beveva a più non posso, nelle taverne e nei palazzi, lo sapeva quel conte Vincenzo Livì, il quale, avendone mangiato la dose, dovette sposarsi la figlia naturale del conte Tommaso Paleotti e di una schiava turca. Lo sposo aveva quasi cinquant'anni più della sposa ma in compenso aveva una fama speciale in cucina e offriva pranzi e merende da disgradare Lucullo e Nondimeno, la odierna piacchività del costume era ancora lontana. Lo stomaco pieno non impediva l'ordine delle vene. Si amavano le tavole imbandite e le montagne di cibi serviti, ma si facevano pazze per le donne belle e facili, e si compiva volentieri l'orgia con il coltello o con la spada e con il colore vermiglio del sangue. Durante la legazione del cardinale Vidoni, cioè in tre anni, furono commessi in Bologna tre omicidi e in un solo giorno, quello di San Bartolomeo, cinquecento, e tutto ciò senza meraviglia del cardinale Vidoni, il quale, da governatore esemplare, andava dicendo che, data la vicinanza e la densità del popolo bolognese non c'era da fermare costoro.

Non c'è da farne caso se da un mezzo simile sorgono figure come quella del conte Feltrini, assassino innumerevoli volte, stupratore di donne, odiatore di ogni legge umana e divina. Tanto più, che le leggi consentivano a questi nobili facili tutti una specie di impunità. Per facende di donne il signor conte fece bastonare a morte, nel 1653, un tale, e morì a forza di archibugiato un altro. I suoi bravi sono condannati alla forca, ed egli alla decapitazione; ma se i bravi furono impiccati, il conte se la cavò con una multa di duecento ducati. E così incoraggiato, egli seguiva a bastonare e ad ammazzare uomini, donne e preti, finché lo scandalo fu così grande, che il Legato si costretto a bandirlo dal bolognese, dove egli aveva già preventivamente purgato la fama di don Rodrigo, millesimo agguato. Ma dalla Toscana egli trova modo di inviare i bravi a commettere assassinii nella stessa Bologna; talché finalmente, dopo un regolare assedio della sua casa di Frizzano, l'uomo belva viene accerchiato, preso, chiuso nel Mastio di Volterra, dove finì avventuroso, dopo quarant'anni di prigionia, pentito e costretto, diventato bigotto e donatore di cappelle e promotore di solenni funzioni.

Ma il povero Feltrini non era il solo. Egli ebbe il torto di esagerare; se no, avrebbe continuato ad impinguare di multa la sua casa e a camminare a piede libero e a piacere alle donne che così spesso succubano il fascino del delitto ed amano l'odore del sangue. Non era il solo. La sera del 9 settembre 1662, alle Taverne, il marchese Andrea Paleotti, Bernardino, suo padre, Feltrini Lanzoni sua moglie, e il piccolo Bernardino, dopo aver cenato e mentre ancora sedevano a tavola, furono assaliti da diversi incogniti che s'arricarono su di loro diciotto archibugi. Il vecchio Bernardino e donna Feltrina rimasero uccisi. L'assassino era stato ordinato da un conte Suzzani parmigiano, genio di Andrea e della propria moglie. Il quel Suzzani morì poco dopo in prigione, e si disse che predicasse in un trabacchetto. Ma il marchese Andrea, guardò dalle ferite e aprì un'altra donna, e propriamente quella Cristina a cui il Ricci dedica più di metà di questo volume, e che è senza dubbio una delle creature più strane che siano fiorite nei giardini dell'intrigo e della lussuria.

Non era bolognese, per fortuna, benché non mancarono le bolognesi che si sforzarono di imitarla; inoltre, la sua virtù di adattamento era tale, che poche donne seppero divenire più bolognesi di questa legiese, figlia di Carlo Dudley del duchi di Northumberland, conti di Warwick, discendenti di quel povero e dissoluto Roberto Dudley che aveva meglio di ogni altro goduto la grazie della vergine regina Elisabetta. La madre di Cristina era una francese; così l'arguzia e la vi-

vacità interna si congiunsero in lei con l'audacia e la dissolutezza dell'avo paterno. Quando il marchese Andrea la sposò a Torino, dove essa era alla corte della duchessa di Savoia, Cristina aveva appena tredici anni. Eppure il cronista bolognese Tili notava nel 1663, per l'arrivo di lei a Bologna, che «ad bellezza, spirito o bizzarria poche o nessuna aveva a egualità». E «bellissima e squisitissima» diceva un altro cronista, il celebre Ghiselli. Era veramente una deliziosa creatura, come appare dal bel ritratto di Paolo Mignard nella Pinacoteca di Torino. Aveva un viso ovale un po' lungo, la fronte alta, la bocca piccola e carnosa, gli occhi grandi meravigliosi. A Bologna diventò il fantasma di tutti gli uomini e la insidia di tutte le donne.

Quando il marchese Andrea, egli era un marito intelligente e filosofo; chiudeva gli occhi, e lasciava fare. D'altra parte, la dissolutezza di Cristina giovava anche a lui. Giacché Cristina Paleotti, che essa ci appare dalle diligenti ricerche del Ricci, fu donna dissoluta e lussuriosa che esibiva le liti in sua legge, non può non entrare nel numero delle grandi attrici. Fu piuttosto una grande avventuriera, una Casanova femmina che purtroppo non scrisse le sue memorie. Nella sua vita vi sono molti amori, ma non vi è un amore. Essa cercava voluttà, doli, denaro. Molti si rovinarono per lei. Il conte Antonio Trotti, a Milano, le passava nelle doppie l'anno e cento lire ogni giorno per la tavola ed altri regali di gran valore. Il filosofo Andriola se la godeva; anzi, dice un cronista, al glorioso d'aver una moglie ben veduta e corteggiata da tutti. Il più furibondo dei corteggiatori fu a Bologna il marchese Filippo Barbazza; ma ci furono scandali grossi, e allora moglie, marito e amante viaggiarono; classico terzetto che sembra preludere a quello che oggi è così in voga sulle nostre scene. I merli si lasciavano spennare. Più tardi, essendo ella divenuta cattolica, l'accorta donna pensò ancora il proprio piacere, ma si curava anche di accarezzare le figlie con mille astuti accorgimenti; e riuscì perfino a sposare una bellissima Diana, con Marc'Antonio Colonna, figlio di quel Lorenzo Onofrio da cui essa aveva avuto in altri tempi una bimba. Che compiacenza straziante! Ma il Seicento ci ha insegnato a ben altro. Le nozze, tuttavia, furono improvvise, come celate, a tradimento davanti al ceto di San Michele del Leprosario, in quello stesso modo che non riuscì a Renzo e a Lucia. Ma non per nulla la vecchia volpe era esperta di tutti gli inganni e di tutte le astuzie.

Cristina era rimasta vedova, e cominciava a dedicare. Il suo palazzo, scrive il Ricci, era ormai diventato un che di medio fra la casa di piacere e il manicomio. Non potendo più essere amata, ed avendo collocato bene o male le figlie (una cadde quasi in miseria, e un'altra impazzì in convento), essa si godeva a combinare matrimoni e a favorire gli amori delle cameriste. Non le mancavano i dolori. Suo figlio Ferdinando, dissoluto e feroce come quel Feltrini di cui abbiamo discorso, fu impiccato a Londra, con il conforto, perché nobile, di aver chiuso il collo in un capotreno di seta fittato d'oro. Chi si contenta gode. Ma Cristina non rasse allo strazio, e ne morì. Nella chiesa del Corpus Domini ci debbono essere ancora le sue ceneri. Si tramandano.

Oggi s'è perso per via Zamboni e si fermo davanti all'altare palafato Paleotti, mi sembra di sentire il fresco fiato di donna Cristina, la grande incantatrice, e i sospiri languidi della bella Diana, bionda con gli occhi neri, al petto di Marc'Antonio innamorato ma irruolito, e l'eco delle conversazioni che le sero di estate si tenevano sulle banchette esterne del palazzo, che oggi non ci sono più, perché il bell'uso antico è sparito. Una vera Cristina fu vituperata per i suoi puerili amori della marchesa Caterina Malvezzi, davanti a tutta la conversazione. Ma Cristina rispose sorridendo che ella amava e si lasciava amare per una buona ragione. Altri tempi. E poi, dopo tanto rumore e tanto sangue, più nulla. Polvere ed ombra.

GIUSEPPE LIPPARINI

La morte di Michele Zevaco

Parigi 10. sera.

E' morto il noto romanziere Michele Zevaco, che ha goduto di grande popolarità. Lo Zevaco fu professore di retorica, ma abbandonò ben presto l'insegnamento per dedicarsi al giornalismo politico militante. Fu il primo a dare alla letteratura apolitica, dopo anni di avventurose, dopo quarant'anni di prigionia, pentito e costretto, diventato bigotto e donatore di cappelle e promotore di solenni funzioni.

Ma il povero Feltrini non era il solo. Egli ebbe il torto di esagerare; se no, avrebbe continuato ad impinguare di multa la sua casa e a camminare a piede libero e a piacere alle donne che così spesso succubano il fascino del delitto ed amano l'odore del sangue. Non era il solo. La sera del 9 settembre 1662, alle Taverne, il marchese Andrea Paleotti, Bernardino, suo padre, Feltrini Lanzoni sua moglie, e il piccolo Bernardino, dopo aver cenato e mentre ancora sedevano a tavola, furono assaliti da diversi incogniti che s'arricarono su di loro diciotto archibugi. Il vecchio Bernardino e donna Feltrina rimasero uccisi. L'assassino era stato ordinato da un conte Suzzani parmigiano, genio di Andrea e della propria moglie. Il quel Suzzani morì poco dopo in prigione, e si disse che predicasse in un trabacchetto. Ma il marchese Andrea, guardò dalle ferite e aprì un'altra donna, e propriamente quella Cristina a cui il Ricci dedica più di metà di questo volume, e che è senza dubbio una delle creature più strane che siano fiorite nei giardini dell'intrigo e della lussuria.

Non era bolognese, per fortuna, benché non mancarono le bolognesi che si sforzarono di imitarla; inoltre, la sua virtù di adattamento era tale, che poche donne seppero divenire più bolognesi di questa legiese, figlia di Carlo Dudley del duchi di Northumberland, conti di Warwick, discendenti di quel povero e dissoluto Roberto Dudley che aveva meglio di ogni altro goduto la grazie della vergine regina Elisabetta. La madre di Cristina era una francese; così l'arguzia e la vi-

vacità interna si congiunsero in lei con l'audacia e la dissolutezza dell'avo paterno. Quando il marchese Andrea la sposò a Torino, dove essa era alla corte della duchessa di Savoia, Cristina aveva appena tredici anni. Eppure il cronista bolognese Tili notava nel 1663, per l'arrivo di lei a Bologna, che «ad bellezza, spirito o bizzarria poche o nessuna aveva a egualità». E «bellissima e squisitissima» diceva un altro cronista, il celebre Ghiselli. Era veramente una deliziosa creatura, come appare dal bel ritratto di Paolo Mignard nella Pinacoteca di Torino. Aveva un viso ovale un po' lungo, la fronte alta, la bocca piccola e carnosa, gli occhi grandi meravigliosi. A Bologna diventò il fantasma di tutti gli uomini e la insidia di tutte le donne.

La crisi nel Comune di Persiceto

Una lettera dell'on. Giacomo Ferri

Un'idea di crisi si è manifestata in una lettera dell'on. Ferri, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*.

La crisi di Persiceto, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*, è stata causata da una serie di motivi, che si sono combinati per creare una situazione di crisi. Il primo motivo è stato la mancanza di fondi, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il secondo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il terzo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà.

La crisi di Persiceto, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*, è stata causata da una serie di motivi, che si sono combinati per creare una situazione di crisi. Il primo motivo è stato la mancanza di fondi, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il secondo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il terzo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà.

La crisi di Persiceto, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*, è stata causata da una serie di motivi, che si sono combinati per creare una situazione di crisi. Il primo motivo è stato la mancanza di fondi, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il secondo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il terzo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà.

La crisi di Persiceto, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*, è stata causata da una serie di motivi, che si sono combinati per creare una situazione di crisi. Il primo motivo è stato la mancanza di fondi, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il secondo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il terzo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà.

La crisi di Persiceto, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*, è stata causata da una serie di motivi, che si sono combinati per creare una situazione di crisi. Il primo motivo è stato la mancanza di fondi, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il secondo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il terzo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà.

La crisi di Persiceto, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*, è stata causata da una serie di motivi, che si sono combinati per creare una situazione di crisi. Il primo motivo è stato la mancanza di fondi, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il secondo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il terzo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà.

La crisi di Persiceto, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*, è stata causata da una serie di motivi, che si sono combinati per creare una situazione di crisi. Il primo motivo è stato la mancanza di fondi, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il secondo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il terzo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà.

La crisi di Persiceto, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*, è stata causata da una serie di motivi, che si sono combinati per creare una situazione di crisi. Il primo motivo è stato la mancanza di fondi, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il secondo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il terzo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà.

La crisi nel Comune di Persiceto

Una lettera dell'on. Giacomo Ferri

Un'idea di crisi si è manifestata in una lettera dell'on. Ferri, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*.

La crisi di Persiceto, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*, è stata causata da una serie di motivi, che si sono combinati per creare una situazione di crisi. Il primo motivo è stato la mancanza di fondi, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il secondo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il terzo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà.

La crisi di Persiceto, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*, è stata causata da una serie di motivi, che si sono combinati per creare una situazione di crisi. Il primo motivo è stato la mancanza di fondi, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il secondo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il terzo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà.

La crisi di Persiceto, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*, è stata causata da una serie di motivi, che si sono combinati per creare una situazione di crisi. Il primo motivo è stato la mancanza di fondi, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il secondo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il terzo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà.

La crisi di Persiceto, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*, è stata causata da una serie di motivi, che si sono combinati per creare una situazione di crisi. Il primo motivo è stato la mancanza di fondi, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il secondo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il terzo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà.

La crisi di Persiceto, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*, è stata causata da una serie di motivi, che si sono combinati per creare una situazione di crisi. Il primo motivo è stato la mancanza di fondi, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il secondo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il terzo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà.

La crisi di Persiceto, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*, è stata causata da una serie di motivi, che si sono combinati per creare una situazione di crisi. Il primo motivo è stato la mancanza di fondi, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il secondo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il terzo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà.

La crisi di Persiceto, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*, è stata causata da una serie di motivi, che si sono combinati per creare una situazione di crisi. Il primo motivo è stato la mancanza di fondi, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il secondo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il terzo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà.

La crisi di Persiceto, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*, è stata causata da una serie di motivi, che si sono combinati per creare una situazione di crisi. Il primo motivo è stato la mancanza di fondi, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il secondo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il terzo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà.

La crisi nel Comune di Persiceto

Una lettera dell'on. Giacomo Ferri

Un'idea di crisi si è manifestata in una lettera dell'on. Ferri, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*.

La crisi di Persiceto, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*, è stata causata da una serie di motivi, che si sono combinati per creare una situazione di crisi. Il primo motivo è stato la mancanza di fondi, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il secondo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il terzo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà.

La crisi di Persiceto, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*, è stata causata da una serie di motivi, che si sono combinati per creare una situazione di crisi. Il primo motivo è stato la mancanza di fondi, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il secondo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il terzo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà.

La crisi di Persiceto, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*, è stata causata da una serie di motivi, che si sono combinati per creare una situazione di crisi. Il primo motivo è stato la mancanza di fondi, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il secondo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il terzo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà.

La crisi di Persiceto, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*, è stata causata da una serie di motivi, che si sono combinati per creare una situazione di crisi. Il primo motivo è stato la mancanza di fondi, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il secondo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il terzo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà.

La crisi di Persiceto, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*, è stata causata da una serie di motivi, che si sono combinati per creare una situazione di crisi. Il primo motivo è stato la mancanza di fondi, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il secondo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il terzo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà.

La crisi di Persiceto, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*, è stata causata da una serie di motivi, che si sono combinati per creare una situazione di crisi. Il primo motivo è stato la mancanza di fondi, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il secondo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il terzo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà.

La crisi di Persiceto, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*, è stata causata da una serie di motivi, che si sono combinati per creare una situazione di crisi. Il primo motivo è stato la mancanza di fondi, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il secondo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il terzo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà.

La crisi di Persiceto, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*, è stata causata da una serie di motivi, che si sono combinati per creare una situazione di crisi. Il primo motivo è stato la mancanza di fondi, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il secondo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il terzo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà.

La crisi nel Comune di Persiceto

Una lettera dell'on. Giacomo Ferri

Un'idea di crisi si è manifestata in una lettera dell'on. Ferri, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*.

La crisi di Persiceto, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*, è stata causata da una serie di motivi, che si sono combinati per creare una situazione di crisi. Il primo motivo è stato la mancanza di fondi, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il secondo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il terzo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà.

La crisi di Persiceto, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*, è stata causata da una serie di motivi, che si sono combinati per creare una situazione di crisi. Il primo motivo è stato la mancanza di fondi, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il secondo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il terzo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà.

La crisi di Persiceto, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*, è stata causata da una serie di motivi, che si sono combinati per creare una situazione di crisi. Il primo motivo è stato la mancanza di fondi, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il secondo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il terzo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà.

La crisi di Persiceto, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*, è stata causata da una serie di motivi, che si sono combinati per creare una situazione di crisi. Il primo motivo è stato la mancanza di fondi, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il secondo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il terzo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà.

La crisi di Persiceto, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*, è stata causata da una serie di motivi, che si sono combinati per creare una situazione di crisi. Il primo motivo è stato la mancanza di fondi, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il secondo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il terzo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà.

La crisi di Persiceto, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*, è stata causata da una serie di motivi, che si sono combinati per creare una situazione di crisi. Il primo motivo è stato la mancanza di fondi, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il secondo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il terzo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà.

La crisi di Persiceto, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*, è stata causata da una serie di motivi, che si sono combinati per creare una situazione di crisi. Il primo motivo è stato la mancanza di fondi, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il secondo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il terzo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà.

La crisi di Persiceto, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*, è stata causata da una serie di motivi, che si sono combinati per creare una situazione di crisi. Il primo motivo è stato la mancanza di fondi, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il secondo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il terzo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà.

La crisi di Persiceto, che ha dato luogo a una corrispondenza epistolare al *Resto del Carlino* e alla *Favigna*, è stata causata da una serie di motivi, che si sono combinati per creare una situazione di crisi. Il primo motivo è stato la mancanza di fondi, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il secondo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà. Il terzo motivo è stato la mancanza di personale, che ha portato a una serie di misure di risparmio, che hanno creato una serie di difficoltà.

Prosegue l'avanzata degli alleati in Francia vincendo la crescente reazione tedesca

La situazione

Le oscillazioni della linea di battaglia intorno al grande saliente di Montdidier debbono la grande importanza che il nemico annetteva al suo possesso.

I francesi continuano il loro progresso fra l'Avre e l'Oise quantunque i tedeschi, chiamati in fretta rinforzi, oppongono una resistenza sempre più accanita. Ad est di Montdidier la fanteria francese, raggiunta fino da sabato la linea Labelette-Pescamp, riprese l'attacco la mattina della domenica e s'impadronì di Marquillière e di Griviller, portandosi a cinque chilometri più a destra sulla linea Lacheille-Saint-Aurienne-Armancourt-Popincourt-Tilly. Quest'ultima località è situata a 13 chilometri a destra di Montdidier. Da Tilly il fronte discende fino a Conchy les Poté dove si inflette verso est, comprendendo Roye sur Matz e raggiungendo il margine di Cany sur Matz, due chilometri a destra di Lassigny. Il maniero boscoso di Thiseourt è dunque completamente circondato dalla parte sinistra. L'importante nodo di Lassigny è preso a poco intanto per il nemico specializzato da quando gli aviatori alleati bombardano abbondantemente la località sud di Cany sur Matz. La linea di battaglia piega quindi verso sud per Gury, due chilometri a destra di Labelette che è occupata dai francesi, passa ad est di Marvill La Motte, raggiunge Sanson a un chilometro e mezzo a nord di Chevincourt per raggiungere l'Oise a Cambromont. Questa località, insieme a Machemont, è pure in potere dei francesi. Ora Cambromont non è che a qualche centinaio di metri da Ribecourt, paese di notevole importanza strategica perché domina la vallata dell'Oise che passa la strada che conduce a Compiègne. La minaccia tedesca su Compiègne viene così eliminata; e tale funzione di disimpegno, affidata alla valorosa armata Humbert, potrebbe venir compiuta con la ricapitolazione del massiccio di Lassigny, cosa ormai possibile dal felice sviluppo delle operazioni.

La reazione tedesca nella giornata dell'11

Gli inglesi mantengono i loro vantaggi

Il comunicato di Haig in data di ieri dice:

«Stimando il nemico ha sferrato forti attacchi con divisioni fresche condotte dalle riserve contro le posizioni britanniche di Lihons e a sud e nord di questa località. Tutti gli attacchi sono stati respinti dopo violento combattimento durante il quale le nostre truppe hanno inflitto grandi perdite alle file nemiche che si accennano. In un punto immediatamente al nord di Lihons le truppe tedesche s'arresero e sono state portate nella nostra posizione a sud di Lihons. Le nostre truppe sono state allora contro attaccate violentemente dalle nostre truppe e dopo violento combattimento su terreno difficile sono state ricacciate. Ad est e a nord del villaggio la nostra linea è stata completamente restaurata. Sulla destra delle truppe britanniche forze francesi agendo in cooperazione con esse hanno continuato il loro attacco e realizzato progressi a sud-ovest e a sud di Roye».

I francesi occupano Gury

Il comunicato ufficiale della ora 15 dice:

«Tra l'Avre e l'Oise le nostre truppe hanno preso il villaggio di Gury e fatto qualche progresso a nord di Roye-sur-Matz e Chevincourt».

Sul fronte della Fesle abbiamo respinto due violenti attacchi sulla nostra posizione della riva settentrionale della regione di Fismes. In seguito a questi giorni calmi.

La battaglia è impegnata per Lassigny

L'agenzia Reuters è informata che gli alleati hanno raggiunto i margini di Roye. I tedeschi contrattaccano violentemente tra la strada di Roye e la Somme con un numero crescente di divisioni fresche e numerosi carri armati. A sud-ovest di Roye la nostra reazione è particolarmente vigorosa. Sulla parte meridionale della linea di battaglia è impegnata un combattimento per il possesso dell'importante posizione del massiccio di Lassigny.

La Germania e la Russia di Lenin

Il tempo in cui si parla della Germania e della Russia di Lenin si è ormai esaurito. Il tempo in cui si parla della Germania e della Russia di Lenin si è ormai esaurito. Il tempo in cui si parla della Germania e della Russia di Lenin si è ormai esaurito.

La riforma costituzionale del governo dell'India

Londra, venerdì 11. Il Parlamento britannico ha approvato la proposta di legge che conferisce al Governatore dell'India il potere di nominare e revocare i ministri indiani. La riforma costituzionale del governo dell'India è stata approvata dal Parlamento britannico.

La giornata del 12

Situazione generalmente immutata

Il comunicato ufficiale della ora 15 dice:

«Tra l'Avre e l'Oise situazione immutata. Durante la notte bombardamenti nella regione di Marquillière e di Griviller. Nella zona di Lassigny si è osservato qualche movimento di truppe».

Le operazioni aeree

Il comunicato Haig dice le operazioni aeree in data di ieri sera dice:

«Stimando le nostre aviazioni hanno attaccato la stazione ferroviaria di Marquillière con un aereo da combattimento. Abbiamo ucciso una grande bomba colpire la stazione di Marquillière provocando un'esplosione. Vi sono stati combattimenti quasi durante tutto il viaggio di andata e ritorno. Un nostro apparecchio fu costretto ad atterrare. Tre apparecchi nemici furono obbligati a scendere danneggiati».

La battaglia è impegnata per Lassigny

L'agenzia Reuters è informata che gli alleati hanno raggiunto i margini di Roye. I tedeschi contrattaccano violentemente tra la strada di Roye e la Somme con un numero crescente di divisioni fresche e numerosi carri armati. A sud-ovest di Roye la nostra reazione è particolarmente vigorosa. Sulla parte meridionale della linea di battaglia è impegnata un combattimento per il possesso dell'importante posizione del massiccio di Lassigny.

La battaglia è impegnata per Lassigny

L'agenzia Reuters è informata che gli alleati hanno raggiunto i margini di Roye. I tedeschi contrattaccano violentemente tra la strada di Roye e la Somme con un numero crescente di divisioni fresche e numerosi carri armati. A sud-ovest di Roye la nostra reazione è particolarmente vigorosa. Sulla parte meridionale della linea di battaglia è impegnata un combattimento per il possesso dell'importante posizione del massiccio di Lassigny.

La battaglia è impegnata per Lassigny

L'agenzia Reuters è informata che gli alleati hanno raggiunto i margini di Roye. I tedeschi contrattaccano violentemente tra la strada di Roye e la Somme con un numero crescente di divisioni fresche e numerosi carri armati. A sud-ovest di Roye la nostra reazione è particolarmente vigorosa. Sulla parte meridionale della linea di battaglia è impegnata un combattimento per il possesso dell'importante posizione del massiccio di Lassigny.

La battaglia è impegnata per Lassigny

L'agenzia Reuters è informata che gli alleati hanno raggiunto i margini di Roye. I tedeschi contrattaccano violentemente tra la strada di Roye e la Somme con un numero crescente di divisioni fresche e numerosi carri armati. A sud-ovest di Roye la nostra reazione è particolarmente vigorosa. Sulla parte meridionale della linea di battaglia è impegnata un combattimento per il possesso dell'importante posizione del massiccio di Lassigny.

La battaglia è impegnata per Lassigny

L'agenzia Reuters è informata che gli alleati hanno raggiunto i margini di Roye. I tedeschi contrattaccano violentemente tra la strada di Roye e la Somme con un numero crescente di divisioni fresche e numerosi carri armati. A sud-ovest di Roye la nostra reazione è particolarmente vigorosa. Sulla parte meridionale della linea di battaglia è impegnata un combattimento per il possesso dell'importante posizione del massiccio di Lassigny.

La battaglia è impegnata per Lassigny

L'agenzia Reuters è informata che gli alleati hanno raggiunto i margini di Roye. I tedeschi contrattaccano violentemente tra la strada di Roye e la Somme con un numero crescente di divisioni fresche e numerosi carri armati. A sud-ovest di Roye la nostra reazione è particolarmente vigorosa. Sulla parte meridionale della linea di battaglia è impegnata un combattimento per il possesso dell'importante posizione del massiccio di Lassigny.

La battaglia è impegnata per Lassigny

L'agenzia Reuters è informata che gli alleati hanno raggiunto i margini di Roye. I tedeschi contrattaccano violentemente tra la strada di Roye e la Somme con un numero crescente di divisioni fresche e numerosi carri armati. A sud-ovest di Roye la nostra reazione è particolarmente vigorosa. Sulla parte meridionale della linea di battaglia è impegnata un combattimento per il possesso dell'importante posizione del massiccio di Lassigny.

La battaglia è impegnata per Lassigny

L'agenzia Reuters è informata che gli alleati hanno raggiunto i margini di Roye. I tedeschi contrattaccano violentemente tra la strada di Roye e la Somme con un numero crescente di divisioni fresche e numerosi carri armati. A sud-ovest di Roye la nostra reazione è particolarmente vigorosa. Sulla parte meridionale della linea di battaglia è impegnata un combattimento per il possesso dell'importante posizione del massiccio di Lassigny.

La battaglia è impegnata per Lassigny

L'agenzia Reuters è informata che gli alleati hanno raggiunto i margini di Roye. I tedeschi contrattaccano violentemente tra la strada di Roye e la Somme con un numero crescente di divisioni fresche e numerosi carri armati. A sud-ovest di Roye la nostra reazione è particolarmente vigorosa. Sulla parte meridionale della linea di battaglia è impegnata un combattimento per il possesso dell'importante posizione del massiccio di Lassigny.

La battaglia è impegnata per Lassigny

L'agenzia Reuters è informata che gli alleati hanno raggiunto i margini di Roye. I tedeschi contrattaccano violentemente tra la strada di Roye e la Somme con un numero crescente di divisioni fresche e numerosi carri armati. A sud-ovest di Roye la nostra reazione è particolarmente vigorosa. Sulla parte meridionale della linea di battaglia è impegnata un combattimento per il possesso dell'importante posizione del massiccio di Lassigny.

La battaglia è impegnata per Lassigny

L'agenzia Reuters è informata che gli alleati hanno raggiunto i margini di Roye. I tedeschi contrattaccano violentemente tra la strada di Roye e la Somme con un numero crescente di divisioni fresche e numerosi carri armati. A sud-ovest di Roye la nostra reazione è particolarmente vigorosa. Sulla parte meridionale della linea di battaglia è impegnata un combattimento per il possesso dell'importante posizione del massiccio di Lassigny.

La battaglia è impegnata per Lassigny

L'agenzia Reuters è informata che gli alleati hanno raggiunto i margini di Roye. I tedeschi contrattaccano violentemente tra la strada di Roye e la Somme con un numero crescente di divisioni fresche e numerosi carri armati. A sud-ovest di Roye la nostra reazione è particolarmente vigorosa. Sulla parte meridionale della linea di battaglia è impegnata un combattimento per il possesso dell'importante posizione del massiccio di Lassigny.

La battaglia è impegnata per Lassigny

L'agenzia Reuters è informata che gli alleati hanno raggiunto i margini di Roye. I tedeschi contrattaccano violentemente tra la strada di Roye e la Somme con un numero crescente di divisioni fresche e numerosi carri armati. A sud-ovest di Roye la nostra reazione è particolarmente vigorosa. Sulla parte meridionale della linea di battaglia è impegnata un combattimento per il possesso dell'importante posizione del massiccio di Lassigny.

La battaglia è impegnata per Lassigny

L'agenzia Reuters è informata che gli alleati hanno raggiunto i margini di Roye. I tedeschi contrattaccano violentemente tra la strada di Roye e la Somme con un numero crescente di divisioni fresche e numerosi carri armati. A sud-ovest di Roye la nostra reazione è particolarmente vigorosa. Sulla parte meridionale della linea di battaglia è impegnata un combattimento per il possesso dell'importante posizione del massiccio di Lassigny.

La battaglia è impegnata per Lassigny

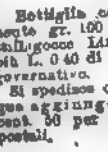
L'agenzia Reuters è informata che gli alleati hanno raggiunto i margini di Roye. I tedeschi contrattaccano violentemente tra la strada di Roye e la Somme con un numero crescente di divisioni fresche e numerosi carri armati. A sud-ovest di Roye la nostra reazione è particolarmente vigorosa. Sulla parte meridionale della linea di battaglia è impegnata un combattimento per il possesso dell'importante posizione del massiccio di Lassigny.

La battaglia è impegnata per Lassigny

L'agenzia Reuters è informata che gli alleati hanno raggiunto i margini di Roye. I tedeschi contrattaccano violentemente tra la strada di Roye e la Somme con un numero crescente di divisioni fresche e numerosi carri armati. A sud-ovest di Roye la nostra reazione è particolarmente vigorosa. Sulla parte meridionale della linea di battaglia è impegnata un combattimento per il possesso dell'importante posizione del massiccio di Lassigny.



NOTE F I ETTURE



Quattro condanne all'ergastolo
(Tribunale di guerra di Bologna)

Il Tribunale di Guerra di Bologna a migliaia di ieri, 4 ha pronunciato le condanne all'ergastolo: Per il reato di omicidio contro appi Giuseppe di Aspinio, di Piamazza e domenicato a Forlì, in co-
contro Ravalotti Paolo fu Pietro, i
Forlì.
Per il reato di diserzione contro Cos-
tello di Giuseppe, da Rieti (Perugia) e co-
bello Luigi fu Domenico, da Solognana
sare (Modena).

Castel- che potrebbe essere ben piccola

cos. di Giuseppe;

